

Aprire all'imprevedibile

di Carla Bazzanella

SCIENZA E SCIENZIATI COLLOQUI INTERDISCIPLINARI

a cura di Elena Gagliasso,
Rosanna Memoli
e Maria Elena Pontecorvo

pp. 376, € 46,
FrancoAngeli, Milano 2012

L'esigenza interdisciplinare, sentita a livello di ricerca, molto più che accettata e promossa a livello di istituzioni, sta alla base di questo volume, che raccoglie i risultati di seminari tenuti, a cura del Centro di ricerca sulla metodologia della scienza (Cerms), tra il 2007 e il 2009 all'Università "Sapienza" di Roma. La prefazione di Marcello Cini accenna, con pochi tratti incisivi, al dibattito epistemologico di questi ultimi anni, alla problematica della complessità, al rapporto fatti/valori, in una prospettiva secondo cui "le verità della scienza hanno al tempo stesso un contenuto oggettivo che riflette la concreta realtà materiale del mondo circostante e una forma soggettiva che discende dalle categorie che, in ogni contesto sociale storicamente dato, gli scienziati formulano per rappresentarla". Fattori intrinseci ed esterni alla scienza stessa ritornano nell'introduzione di Elena Gagliasso (così come in varie parti del testo), che sottolinea l'importanza del criterio anti-generalista, multipolare, così da mettere a confronto conoscenze di settori diversi, com-

petenze teoriche e pratiche, azioni di conoscenza critica, come "lavoro di andirivieni sui bordi delle discipline", pur mantenendosi incardinati nella propria ricerca di settore. *Le Istruzioni per l'uso* di Rosanna Memoli e Maria Elena Pontecorvo entrano nel merito degli

argomenti e dei saggi specifici di questo "strumento-libro".

La prima parte del volume presenta due percorsi: i quadri teorici di diversa provenienza disciplinare, tra cui Marcello Cini su materia inerte e materia vivente, Tullio De Mauro sulla trasversalità del linguaggio, Marcello Buratti sul cambiamento climatico e la crisi economica; i quadri variegati della ricerca applicata relativi alla logica nell'analisi dei dati, alle prospettive dell'occupazione femminile nel settore marittimo, all'ampio tema della metodologia della rete e delle reti, in una prospettiva economica, sociologica e della comunicazione di massa. Pluralità quindi di temi, molteplici prospettive e confronti utili a stimolare nuove idee, ad "aprire all'imprevedibile". La seconda parte (*La scienza si interroga: interviste ai membri del Cerms*) si articola in tre gruppi di domande, che vengono approfondite secondo diverse prospettive disciplinari e sottolineature individuali, con risposte più o meno lunghe, come in una tavola rotonda virtuale. I temi su cui ruotano domande e risposte riguardano principalmente: il

confronto metodologico, la molteplicità dei linguaggi scientifici e le conseguenti possibili incomprensioni a livello (non solo) terminologico; lo stato di crisi della cultura e della formazione scientifica, e i problemi relativi al difficile rapporto tra conoscenze e competenze; la divulgazione scientifica e il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa.

L'ultimo capitolo, *Le nuove sfide della conoscenza scientifica: una rappresentazione d'insieme*, di Pontecorvo, riprende in modo unitario le tematiche centrali che sono state discusse nei vari interventi del capitolo precedente, concentrandosi sui tre nuclei cruciali: ricerca, didattica, comunicazione. Nella postfazione, Memoli, facendo riferimento anche ai volumi precedenti pubblicati a cura del Cerms, si richiama al pluralismo metodologico, alla logica dell'osservazione e all'epistemologia della complessità, prospettando alcuni possibili sviluppi positivi dell'attuale situazione. Rispetto, ad esempio, alla problematica della divulgazione scientifica, oggi cruciale, propone di sfruttare le occasioni di divulgazione e di approfondimento, in modo da aumentare conoscenza e consapevolezza: "Affinché lo scambio comunicativo risulti efficace e produttivo è importante recepire gli stimoli che provengono dai flussi della comunicazione e ciò impone l'obbligo di allontanare i rischi di una comunicazione superficiale, approssimativa se non spesso distorta".

carla.bazzanella@unito.it

C. Bazzanella insegna linguistica, linguistica cognitiva, linguistica pragmatica all'Università di Torino